

Voci versate

Elena Astolfi
Micaela Auleta
Agostino Azzarello
Marilena Bailesteanu
Enrico Camaggi
Annamaria Ceccarelli
Simone Ciani
Ester Di Bari
Floriana Di Pietro
Sath Ely
Francesca Ercini
Emenienza Fadda
Francesca Iona
Giuliana Luciano
Edoardo Maccarone
Sara Martini
Maria Gabriella Matta
Jaime Minini
Calogero Nicosia
Sara Samolo



PAGINE

Elena Astolfi
Micaela Auleta
Agostino Azzarello
Marilena Bailesteanu
Enrico Camaggi
Annamaria Ceccarelli
Simone Ciani
Ester Di Bari
Floriana Di Pietro
Sath Ely
Francesca Ercini
Emenienza Fadda
Francesca Iona
Giuliana Luciano
Edoardo Maccarone
Sara Martini
Maria Gabriella Matta
Jaime Minini
Calogero Nicosia
Sara Samolo



© 2021 by Pagine s.r.l.
via Gregorio VII, 160 – 00165 Roma
Tel. 06/45468600
E-mail: info@pagine.net www.pagine.net
Collana diretta da Federica Rinaldi

INDICE

ELENA ASTOLFI	7
MICHAELA AULETA	11
AGOSTINO AZZARELLO	15
MARILENA BAILESTEANU	19
ENRICO CAMAGGI	23

ANNAMARIA CECCARELLI	27
SIMONE CIANI	31
ESTER DI BARI	35
FLORIANA DI PIETRO	39
SATH ELY	43

FRANCESCA ERCINI	47
EMENIENZA FADDA	51
FRANCESCA IONA	55
GIULIANA LUCIANO	59
EDOARDO MACCARONE	63

SARA MARTINI	67
MARIA GABRIELLA MATTA	71
JAIME MININI	75
CALOGERO NICOSIA	79
SARA SAMOLO	83

Voci Versate

ELENA ASTOLFI

Elena Astolfi nata in provincia di Pescara il 09/01/93, laureata in economia nell'ateneo aquilano e poi migrata in Piemonte per lavoro e studio. Di me: «ho la dolce sfortuna di perdermi ogni giorno e l'amara fortuna di ritrovarmi sempre. Intanto scrivo!».

Tristezza

Rincorro a fatica la mia anima
Non riesco a fermarla.
Ombre sui muri,
alle spalle il sole.
Brilla un pensiero, brilla:
ho perso tempo a capire,
ho capito?
Ho perso tempo a stupire,
ho stupito?
Solo ore, minuti, secondi: perduti!
Disegno parole.
La vita, laborioso tranello
Patetico gioco di attese.
Dolore e lacrime,
connubio di sensazioni: asfissianti!
Frugo alla ricerca di ciò che ho perso,
ma non ho perso nulla...
Il caos mi inibisce.
Stesa: ispiro, medito, scruto le vie nefaste.
Sgomenta comprendo:
niente andava rincorso.
Perplessa contemplo:
nulla andava compreso.
Certa deduco:
nessuno andava stupito.
Guardo il quadro che ho dipinto
Il disegno delle parole ora è chiaro,
una bella e triste opera d'arte.
La mia.

Voci Versate

MICAELA AULETA

Micaela Auleta nasce nel 1993 a Sala Consilina (Sa), dopo aver svolto vari lavori, si laurea in Lettere all'Università di Salerno. Ora vive a Reggio Emilia e insegna Lettere negli istituti tecnici.

L'innesto Astrazeneca

Parte del popolo che si dice colto
della scienza rifiuta l'ascolto
poiché crede insicuro l'innesto
che sottrae dal pericolo molesto.

Tanto che la ragione poco usa
e spesso di cattive notizie abusa
così si vanta qualche insegnate
che della Scienza è ignorante.

La cura gli appare menzogna
e preferisce coprirsi di vergogna
perché teme per le sue penne
se si affida al vaccino solenne.

Ma il saggio dietro l'utile si ostina
e la salute ai posteri destina,
così dovrebbe fare il docente
che si definisce un sapiente.

Questo componimento si ispira all'ode l'innesto del vaiolo di Giuseppe Parni.

Voci Versate

AGOSTINO AZZARELLO

Nato a Roma, impiegato, appassionato di pittura e di poesia fin da giovane età, riempire una tela bianca facendola diventare un quadro, scrivere su un foglio bianco una poesia, trasmettere emozioni. Ha partecipato a mostre di pittura personali e collettive, tecnica usata olio su tela. Passione attuale la poesia.

La vita

La vita è uno scorrere di immagini

Tutto passa

Tutto si dimentica

Tutto gira nella ruota del tempo

Tutto ritorna

Il tempo confonde le immagini

Il ricordo degli attimi vissuti
nell'intensità dei magici momenti

Espressioni di passioni irrefrenabili

I ricordi si disperdono nel mare profondo dell'io

nella vana ricerca di quei momenti

in cui l'uomo si sente vivo.

Voci Versate

MARILENA BAILESTEANU

Marilena Bailesteanu è nata nel 1966 in una bella città rumena, Craiova. All'età di 28 anni si trasferisce a Pisa insieme ai suoi figli. Continua i suoi studi e diventa Naturopata e Pittrice e le sue opere vengono premiate e vendute sia in Italia che all'estero. I suoi tre figli, i due nipotini e il suo compagno, colmano la sua anima di gioia e trasformano in poesia la sua vita. I versi che fa, sono i suoi passi e sono il cuore che ad ogni battito esprime la voglia di vivere.

Vorrei annusare

Vorrei annusare il tramonto
E di coralli avere le labbra,
Aprire le braccia al vento
E dirti ti amo fino all'alba.

Vorrei annusare il mare
Sdraiata sulla sabbia di perla,
E leggere nelle foglie di palme
La nostra favola più bella.

Vorrei annusare le stelle
Una alla volta con calma,
Versare il vino nel bicchiere
E baciare colui che mi ama.

Vorrei annusare la terra
Che vibra sotto i passi felici,
Che camminano sotto l'ombra
Del tiglio e delle altissime querci.

Vorrei annusare la tua presenza
E scrivere amore su ogni muro
Vivere in consapevolezza
Che tu e io siamo tutt'uno.

Voci Versate

ENRICO CAMAGGI

Enrico Camaggi (Firenze 1953) ha pubblicato: "Passi smarriti" (Libroitaliano), "Monologhi muti" (Penna d'Autore), "Sceghe di viaggio" (Pietro Chegai Editore), "Potrei solo ripetermi" (Penna d'Autore), "Nei recinto del silenzio" e "Parole per Lu" (Edizioni I Miei Colori), "Tra lampo e tuono" (Libreria Editrice Urso).

Mani

scivolando
stupide o stupite
si scambieranno i corpi
mani ridenti . . . ardenti
le nostre mani vergini
inseguiranno il sangue
pazze di felicità
. . . labbra increspate
 la tua spalla un naso
 l'occhio un ciuffo di capelli
mani per parlare
guardare assaggiare gridare
mani
allacciate nelle pieghe d'aria
il tuo il mio cuore
l'odore il sapore
e pelle da imparare

Voci Versate

ANNAMARIA CECCARELLI

«Mi chiamo Annamaria Ceccarelli, sono nata a Carrara e ho 22 anni. Sono diplomata al Liceo Artistico e sto concludendo gli studi in Accademia d'Arte Drammatica a Roma. Ho iniziato a scrivere poesie circa due anni fa scoprendo come i versi mi aiutino nei momenti più forti della mia vita».

In attesa

Nella completa solitudine
Complessa armonia
Di suoni e silenzi
Rimango in attesa
Del nulla
L'anima
Galoppa
In cerca
Incerta
Inquieta
Provocando
Sismi emozionali
Inondando le membra
Provocando
Immobilità
Casta notte
Involucro del giorno
Costante ciclo immutabile.

Voci Versate

SIMONE CIANI

Nato nel 1991 a Firenze. Un ragazzo.

Ebbene no

Io questo posso farlo
perché non son te.
Te sì, tu che fingi
di non arrabbiarti
rosso lampone,
per questa mia presa
di posizione:
punta di quello spunzone,
ch'altrove non è se non
nella tua immaginazione.

Voci Versate

ESTER DI BARI

«Mi chiamo Ester Di Bari, nata a Lecce il 14/03/1991. Iniziata alla poesia fin da bambina e innamorata fin d'allora di P. Neruda, comincio a scrivere, senza quasi accorgermi di farlo, come fosse naturale per me parlare scrivendo. Nella crescita abbastanza turbolenta è stata la scrittura a tendermi una mano concreta verso la realtà portandomi a riflettere su chi fosse realmente Ester e cosa l'avesse spinta verso questa branca d'arte. Il seguito di ciò è stata una più accurata, trasparente, cruda scrittura relativa alla riflessione e all'introspezione che ne hanno determinato un gergo diverso, com'è diverso il mio modo di vedere la vita».

Il mondo che abiti

I venti freschi ti portano sollievo, inneggiano a una nascita nuova e
[completa.

Cervi selvatici senza alcun timore corrono dentro gli occhi tuoi.

Il canto dell'alba, nella rugiada chiara

È una preghiera caparbia e gelosa della diafana luce che riveste le
[notti.

Gli spiriti leggeri tra i campi di grano, piccole lucciole volanti,
tra gli alberi cangianti e dipinti della foresta di Maui,
arcobaleni nati dall'incontro casuale di due origini incomprese e
[incomplete.

Una poesia vivente sui palmi del fato, che soffia via la polvere dal
[cuore,

rovesci piovosi su ogni terra arida.

Il tempo non è un amico ma un insegnante, ti mostra come
[guardare il tuo riflesso,

impresso sul fondo dell'alta e bassa marea.

Scruta le onde accarezzare la luce, concediti una rinascita unica e
[ultima,

conosciuti per la prima volta dopo millenni.

Ogni cosa è parte del mondo che abiti.

Voci Versate

FLORIANA DI PIETRO

«Nata a Siracusa nel 1991, da due anni vivo a Varese. Sono stata una studentessa di Lettere, e successivamente una curiosa matricola di Filosofia, attualmente lavoro come insegnante di sostegno e anche come raccoglitrice di storie ed emozioni che solitamente esprimo in non troppi versi, poiché io sono una di non troppe parole».

Donna di spine

Donna ferita
piangi,
piangi pure
domani non ne avrai il tempo
la tua piantina attende l'acqua sul balcone
la città ti chiama lì fuori,
non la senti?
Piangi ancora per un po'
ma sai, non potrai farlo ancora a lungo
Dolce, dolcissima donna
Non hai ancora del lavoro da finire?
Piangi ancora un attimo
le tue ferite si stanno già rimuginando.
Senti il telefono squillare?
Rispondi.
È tutto.
Hai smesso di piangere,
stai già correndo verso il domani,
e tu non lo sai.

Voci Versate

SATH ELY

«A volte scrivere altro non è che lasciar parlare un cuore colmo e una testa che frulla tra mille pensieri. Ciò che scrivo è ciò che penso. Ciò che penso è ciò che sento. Spesso e volentieri, tra me e me, nasce una guerra tra cuore e testa... scrivere è l'unica cosa che sembra portare la pace!».

Trema... trema di fronte a lui, lui che non lascia via di scampo e
[non dà tregua né giorno né notte.

Trema... trema di fronte alla paura che consuma lentamente ogni
[speranza.

Trema... trema di fronte all'angosciante verità che è più crudele di
[ogni qualsiasi terribile bugia.

Trema... trema quando il buio cala e dà voce ad ogni lontano pensiero e sfoga la propria rabbia inghiottendo feroce ogni piccola
[lontana briciola di luce.

Non sperare che la tua vita valga più di questo.

Non credere che tu sia diverso o speciale.

Non illuderti che supererai anche questo.

Trema... perché puoi solo tremare di fronte ad un mostro così
[forte.

Arrenditi... perché ti porterà via tutto, quello che hai e anche quello
[che non sai di avere.

Trema... piangi... grida... non servirà a niente.

Lui è qui per te!

Non guarda in faccia nessuno, non importa da dove vieni, quanti anni hai, se sei donna o maschio o se hai le idee confuse.

Linea piatta è quello che rimane dietro ad ogni suo passaggio.

Linea piatta... un beep lungo un'eternità e poi?

Poi puoi solo aprire gli occhi.

Tuo il riflesso nello specchio.

Tuo quello sguardo spento, perso.

Voci Versate

FRANCESCA ERCINI

Nata il 31/10/1997 a Pietrasanta. Risiede a Viareggio. Usa lo pseudonimo Chrònos per indicare il tempo delle cose eterne, dove l'orologio della vita gira mediante una percezione soggettiva. Si diletta nelle letture filosofiche e nella scrittura "ermetica". Ama il Giappone e viaggiare.

I fiori anomali

Nel campo percepivo i fiori appassiti
più vivi che mai,
lo scorrere della clessidra li ha resi un'opera viva.
Sbocciano nella morte
invecchiano e si fortificano.
Fiori che non necessitano d'acqua o di luce
si cibano dell'oscurità.
Fiori intangibili,
radicati nel miasma delle acque stagnanti,
salivano più in alto nell'azzurrità del cielo,
percorrendo nell'universo il mare infinito di stelle
e vivendo nel cosmo senza ossigeno.

Chrònos

Voci Versate

EMENIENZA FADDA

EmeniENZA Fadda, nasce a Fara in Sabina, Rieti, l'11/02/1950, da famiglia poverissima. Si evolve, con una forte sensibilità e volontà ad emergere, dalla consapevole precarietà, di sé e della propria famiglia d'origine. Si laurea ed ottiene l'abilitazione di stato in Psicologia Clinica. Lavora in qualità d'insegnante, di scuola dell'infanzia, al comune di Roma, fino alla pensione. Crede ciecamente che ciò che di meglio si semina nel proprio percorso di vita, si ritrova nella società.

Percorso d'anime

Quanta strada abbiamo percorso.
Quanto tempo, sofferenza, solitudine,
prima che le nostre vite, s'incontrassero.
I tuoi occhi erano i miei, tuffi nell'anima nostra.
La tua pelle, luminosa e calda, scaldava la mia.
I nostri pensieri, sentimenti si manifestavano all'unisono.
Eri sconosciuto, ma abbiamo trovato il modo d'incontrarci.
Un filo sottile ci univa, nelle tante vite, in cui ci amammo.
Ognuno con la propria storia, ora.
Il presente e futuro in comune, ormai solo contava.
Attimi insieme, in un continuo gesto d'amore, solidarietà, rispetto,
[collaborazione,
s'esplicavano, in totale naturalezza.
Per la prima volta, ci trovammo stupiti, nella consapevolezza,
che finalmente le nostre anime, si erano riconosciute
e non si sarebbero più separate.

Voci Versate

FRANCESCA IONA

«Mi chiamo Francesca Iona, sono nata e risiedo a Rocca di Neto, in provincia di KR. Con quest'anno scolastico appena terminato concludo il mio percorso lavorativo e non finirò mai di ringraziare Nostro Signore per avermi concesso il dono nobile di poter partecipare allo sbocciare alla vita di tanti, tantissimi BAMBINI. Con la Poesia e per la Poesia, spero di allargare quel grand'angolo che ci permette di percepire ed elargire emozioni».

Sussurro

Il sussurro della brezza,
alle barche ormai capovolte
sulla rena umida e compatta,
racconta di luoghi incontrati
nei suoi viaggi appena sfiorati,
di onde accarezzate
e di altre cavalcate,
di sfide tra paura e coraggio,
tra la certezza del presente
e la ricerca dell'incognito,
mistero impenetrabile,
perennemente da scoprire.
E tu uomo,
in quei momenti, comprenderai
quanta conoscenza ancora,
dovrà approdare
sui lembi di un'anima sensibile,
per assaporare
il valore del tuo navigare.

Voci Versate

GIULIANA LUCIANO

Nata a Gorizia, residente da alcuni anni a Udine, Giuliana Luciano si dedica da tempo alla poesia. Ha al suo attivo numerose raccolte di liriche, tra cui emergono “L'alba della vestale”, “Ricordati che esistono i fiori” e “Binomio di una stella”, composta con il giovane poeta Alessandro Lutman. Nel 2019, ha pubblicato la raccolta di racconti brevi “Incontri” e nel 2020, il romanzo “Quel profumo di cipria e Chanel”.

Nel silenzio

Nel silenzio di un pomeriggio
con il sole negli occhi
riscopro gli incontri
perduti in un tempo
di pura giovinezza.

Rivedo gli sguardi protesi
sul futuro delle nostre passioni.
Sento nuovamente le ombre
del dubbio incalzare
dal profondo di una corrente.

All'improvviso costruisco una storia
con i ritmi nuovi del presente
con le note della consapevolezza.
Senza indolenze o falsi timori
vado incontro a giornate più leggere.

Voci Versate

EDOARDO MACCARONE

«Edoardo Maccarone, nato il 19/11/47. La vita da Perito Agrario ha trasferito, nelle mie poesie di ora, l'amore per la natura. Molte di esse sono legate al mondo naturale. Il mio desiderio è trasmettere emozioni che ricevo dai fiori, dal mare, dai paesaggi e dai sorrisi e dall'affetto che sono la gioia che ci donano ogni giorno le persone a noi più vicine».

Il tuo albero

Sarò il tuo albero, figlio mio, sempre.

Le mie braccia, come chiome, ti proteggeranno.

Ti avvolgerò e difenderò dai temporali della vita e dai venti delle
[avversità.

Ti sazierò sempre con i miei frutti.

Quando perderò, nel mio tardo Autunno, tutte le foglie, non ti darò
più i miei frutti. Non ti potrò più proteggere.

Pensami e trattieni i ricordi belli della vita trascorsa insieme.

Adagiati con serenità sulle mie foglie cadute al suolo.

Da lì alza lo sguardo tra i rami spogli ed io ti proteggerò da più
[in alto.

Voci Versate

SARA MARTINI

Una ragazza di vent'anni alla ricerca del suo posto nel mondo, che dopo anni di prigionia nel bozzolo delle paure, sperimenta lo spazio oltre i suoi limiti. Un'anima fragile che, incerta nel volo, ancora non conosce il suo perché e affida alle maree il proprio tragitto, vorticando nell'arte delle parole. L'aria il mio elemento, la poesia il mio nettare, il sole la mia casa.

La voce di Nettuno

Ti accorgi che il ritmo del tuo battito,
è lo stesso che sentivi nelle sere settembrine,
quando a piedi nudi,
percorrevi il placido profilo del mare.
Quel costante e implacabile scroscio
a contatto con la sabbia levigata,
che si sporge e si ritira e poi ritorna,
come il sospirare pacifico degli abissi.
Quel suono cullante,
lo senti anche prima di addormentarti,
quando riporti alla mente gli infiniti attimi
in cui il mare ti ascoltava,
e saggio,
sapeva risponderti,
mantenendo il passo celere dei tuoi pensieri.
E mentre lo sguardo si perdeva lungo la linea astratta del suo
[orizzonte,
incespicavi,
che chissà cosa ti aveva confidato
l'anima blu,
attraverso quel suo sale frizzante.
A quelle conversazioni enigmatiche,
il sapore dolce lo aggiungevi tu,
con quelle iridi ancestrali
che avrebbero fermato anche la risacca,
se solo il vento dentro di te si fosse placato.

Voci Versate

MARIA GABRIELLA MATTA

Nata a San Gavino Monreale (Su), il 14/03/1971. Sposata, laureata in Pedagogia, lavora come educatrice. Ama gli animali e svolge attività di volontariato, scrive poesie per passione. Amante della musica e della pittura.

Davanti al mare

Ti vedo davanti al mare
con il tuo sguardo fiero
le tue belle spalle.

Lo sguardo attraversa il mare
con i suoi riflessi argentati e
oltrepassa l'orizzonte.

Un vento fresco consola il nostro presente...

Dietro le spalle

Il passato cede il passo al perdono...

Il volo di un gabbiano traccia un segno di Speranza...

La mia mano è tesa verso la tua...

L'Amore riscalda i nostri cuori.

Voci Versate

JAIME MININI

Jaime Minini nasce a Losanna (CH) il 26 aprile 1977. Dopo il liceo frequenta l'Università Cattolica di Brescia conseguendo la Laurea in Scienze della Formazione. Nel frattempo inizia il suo percorso lavorativo nella sfera sociale prima nell'area minori e in seguito nell'area disabili, dove tuttora svolge la sua professione all'interno di una cooperativa sociale. Vive a Edolo (BS) e scrive poesie per descrivere emozioni e sogni.

Come artigli protesi

Come artigli protesi
nel cielo gelido
le tue mani
sono rami spogli
che ondeggiando
nel mio burrascoso mare.
Ed un grido
verso la ritmica luce del faro
squarcia il gemente affogare
del respiro.
Statue immobili
cadiamo sul fondo
dell'eternità
mentre le correnti dell'incoscienza
uniscono le nostre labbra
sull'arena di un'umida spiaggia.

Voci Versate

CALOGERO NICOSIA

Calogero Nicosia, nato il 13 maggio 1987 a Palermo. Ha conseguito una laurea in Finanza all'Università del Lussemburgo nel 2014, paese in cui è residente e dove esercita la sua professione di risk manager. La poesia resta una delle sue principali passioni insieme alla lettura.

Europa

Ti ho cercata tra i libri, Europa.
Cavalchi un toro bianco, indomita.
Sulle acque di Creta ti stendi
e attendi che il sole ti asciughi i capelli.
Tra gli archi di Roma
e le statue di marmo,
dai caffè di Parigi
sino alla fredda Germania,
svettano i campanili
su tutte le tue verdi vallate
e sotto le cupole imponenti
le vedove recitano il Rosario
in chiese semi vuote.
E quando i vespri risuonano
nei conventi disertati,
nella Grecia luminosa
i pescatori gettano le reti.
Ma al calar della sera
ti ho trovata delusa,
mia dolce Europa dai seni materni.
Forse il peso della storia ti ha schiacciata?
O forse è perché ti sei scordata del tuo Dio?

Voci Versate

SARA SAMOLO

Nasce a Genova nel 1971. Vive e lavora nella sua città. È insegnante di scuola primaria per professione e soprattutto “maestra” per passione. Laureata in Pedagogia, collabora anche con l’Università degli Studi di Genova nel dipartimento di Scienze della Formazione come cultore di materia e tutor coordinatore per il tirocinio. È autore, curatore di editing e formatore. Scrive i suoi “pensieri” per esprimere le proprie emozioni.

Voglio leggerti

Il tuo corpo come le pagine di un libro, quello più bello...

Pagine nuove, intriganti che disegnano con la loro punteggiatura

[la mappa dei tuoi nei.

Argomento avvincente fra le pieghe delle tue braccia,

trama sorprendente fra le tue labbra.

Una storia che non ha ancora la sua conclusione, tante pagine da scoprire ancora, lunghe tutta una vita...

Un finale anticipato sulla parola AMORE.

Voci versate

La poesia è il salvagente
cui mi aggrappo
quando tutto sembra svanire.
Quando il mio cuore gronda
per lo strazio delle parole che feriscono,
dei silenzi che trascinano verso il precipizio.
Quando sono diventato così impenetrabile
che neanche l'aria riesce a passare.

(K. Gibran)

978-88-3373-632-7



9 788833 736327

Euro 23,00